

Conferenza internazionale- International conference

II RUOLO DEI GIUDICI NEL GOVERNO AMBIENTALE DELL'ACQUA – LA RECENTE DICHIARAZIONE DI BRASILIA SULLA GIUSTIZIA IN MATERIA DI ACQUE

Stefano Burchi

**Presidente dell'Associazione Internazionale per il Diritto delle Acque (AIDA)
Membro della Commissione Mondiale sul Diritto Ambientale, UICN**



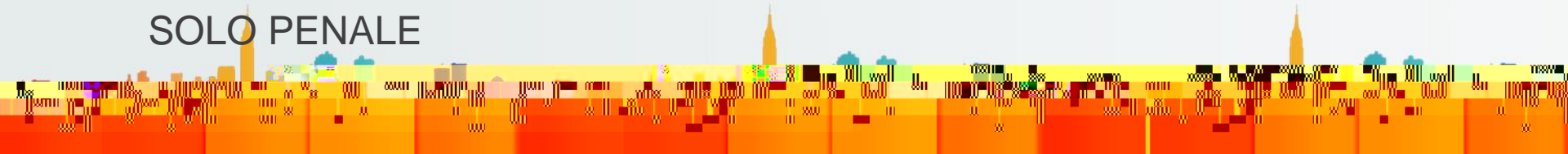
LA DICHIARAZIONE SULLA GIUSTIZIA IN MATERIA DI ACQUE

IL CONTESTO

LA MAGISTRATURA CONCORRE AL GOVERNO DELLE ACQUE ATTRAVERSO L'AZIONE DI INTEPRETAZIONE, APPLICAZIONE E OSSERVANZA DELLE LEGGI NAZIONALI IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE

L'ATTENZIONE VERSO TALE COMPONENTE DEL GOVERNO DELLE ACQUE È TRADIZIONALMENTE OFFUSCATA DALL'ATTENZIONE VERSO I CONTENUTI DEL QUADRO NORMATIVO E ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO IN MATERIA

IN UN CONTESTO DOMINATO DALLA PREOCCUPAZIONE PER LA CONTINUITÀ DI DISPONIBILITÀ IDRICHE ADEGUATE IN QUANTITÀ E IN QUALITÀ A SOSTENERE LA VITA SUL PIANETA A FRONTE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ATTO, LA MAGISTRATURA È CHIAMATA AD ASSUMERE UN RUOLO DA PROTAGONISTA NELLA TUTELA - NON SOLO PENALE



LA DICHIARAZIONE SULLA GIUSTIZIA IN MATERIA DI ACQUE

LA DICHIARAZIONE DI BRASILIA: ORIGINE-SCOPO-DESTINATARI

LA “DICHIARAZIONE SULLA GIUSTIZIA IN MATERIA DI ACQUE” È STATA ADOTTATA A BRASILIA IL 21 MARZO SCORSO DA UNA VASTA RAPPRESENTANZA DI GIUDICI CONVOCATI SU INIZIATIVA DI UICN-WCEL AD UN’APPOSITA CONFERENZA DI TRE GIORNI NEL CONTESTO DEL WWF8

ESSA SOLLECITA I GIUDICI CHIAMATI AD AMMINISTRARE LA GIUSTIZIA IN SEDE CIVILE, AMMINISTRATIVA E PENALE IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE, COME PURE I GIUDICI DELLE GIURISDIZIONI SPECIALI AMBIENTALE E IDRAULICA LADDOVE QUESTE SUSSISTANO

-

- ALLA CONSAPEVOLEZZA DELLA PIÙ AMPIA VALENZA AMBIENTALE DEL LORO OPERATO
- ALLA SENSIBILITÀ VERSO LE BUONE PRATICHE IN MATERIA DI GESTIONE DELLE ACQUE, NEL CONTESTO DELL’AMBIENTE



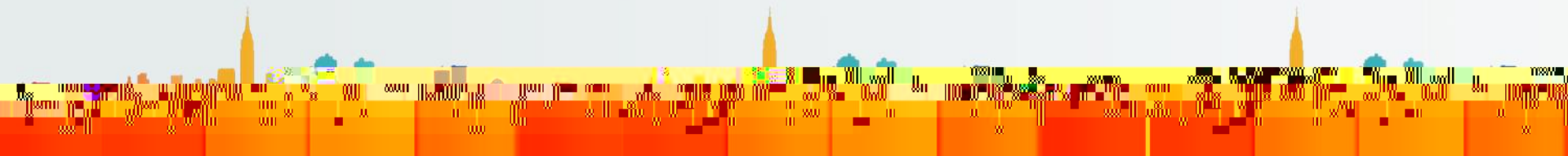
LA DICHIARAZIONE SULLA GIUSTIZIA IN MATERIA DI ACQUE

LA DICHIARAZIONE DI BRASILIA: CONTENUTI

LA “DICHIARAZIONE SULLA GIUSTIZIA IN MATERIA DI ACQUE”
SI ARTICOLA IN 10 **PRINCIPI** PRECEDUTI DA 23 PREAMBOLI

I PREAMBOLI IN PARTICOLARE -

- CONTESTUALIZZANO I PRINCIPI DELLA DICHIARAZIONE
- RICHIAMANO UNA SERIE DI STRUMENTI NORMATIVI INTERNAZIONALI DI RIFERIMENTO E SUPPORTO
- RICHIAMANO ALL'ISTITUTO GIUDIZIARIO GLOBALE SULL'AMBIENTE LA CUI CREAZIONE È STATA FORMALIZZATA NEL MEDESIMO CONTESTO IN CUI È STATA ADOTTATA LA DICHIARAZIONE



LA DICHIARAZIONE SULLA GIUSTIZIA IN MATERIA DI ACQUE

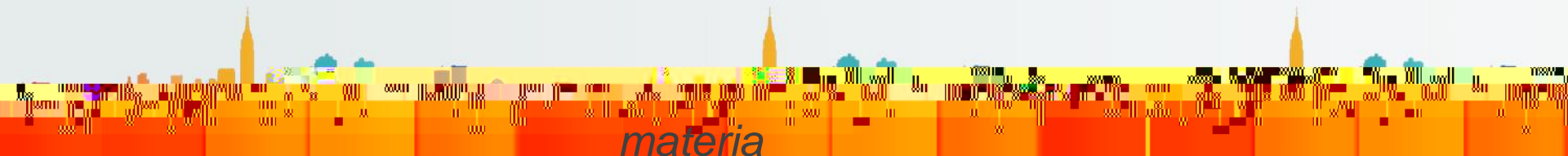
LA DICHIARAZIONE DI BRASILIA: I PRINCIPI

I GIUDICI SI IMPEGNANO A ISPIRARE IL LORO OPERATO A UNA SERIE DI PRINCIPI -

Principio 1 – L'acqua è un bene di pubblico interesse

Principio 2 – Giustizia in materia di acque, uso del territorio e funzione ecologica della proprietà

Principio 3 – La giustizia in materia di acque e le popolazioni indigene e tribali e quelle che popolano le zone di montagna e le parti situate a monte nei bacini idrografici



LA DICHIARAZIONE SULLA GIUSTIZIA IN MATERIA DI ACQUE

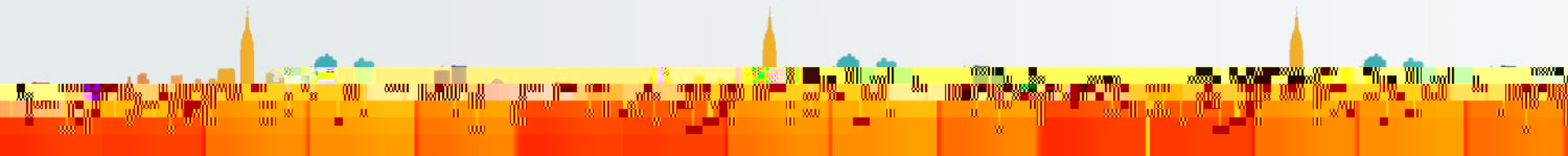
LA DICHIARAZIONE DI BRASILIA: I PRINCIPI (segue)

Principio 6 – In dubio pro aqua

Principio 7 – Chi inquina paga, chi usa paga, e internalizzazione dei costi ambientali

Principio 8 – Giustizia in materia di acque e buon governo delle medesime

Principio 9 – Giustizia in materia di acque e integrazione degli altri

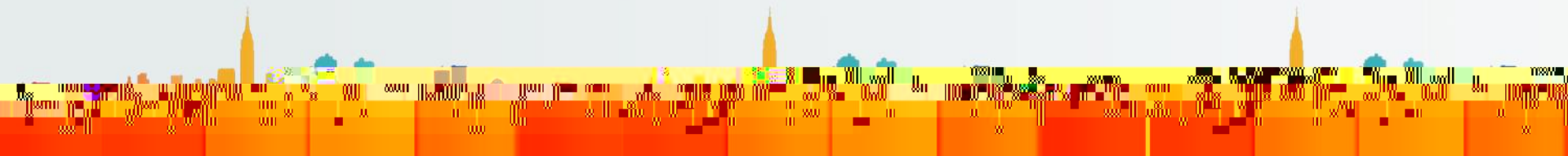


LA DICHIARAZIONE SULLA GIUSTIZIA IN MATERIA DI ACQUE

LA DICHIARAZIONE DI BRASILIA: ELEMENTI COMPLEMENTARI

I 10 PRINCIPI E L'IMPEGNO AD ESSERE "GUIDATI" DAGLI STESSI SONO SEGUITI DA ALCUNE DICHIARAZIONI COMPLEMENTARI ESSE RIGUARDANO –

- L'IMPORTANZA DEL DIRITTO DELLE ACQUE E DEL DIRITTO AMBIENTALE NEI CURRICULA ACCADEMICI
- LA FORMAZIONE DI GIUDICI, AVVOCATI E DI QUANTI OPERANO NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO, APPLICAZIONE E OSSERVANZA DELLE LEGGI SULLE ACQUE E SULL'AMBIENTE
- LA COLLABORAZIONE TRA I MEMBRI DELLA MAGISTRATURA ALL'INTERNO DI UNO STESSO PAESE E TRA PAESI DIVERSI, COME STRUMENTO DI UNA PIÙ EFFICACE APPLICAZIONE E OSSERVANZA DELLE LEGGI PREDETTE



LA DICHIARAZIONE SULLA GIUSTIZIA IN MATERIA DI ACQUE

LA DICHIARAZIONE DI BRASILIA: ELEMENTI COMPLEMENTARI (segue)

- LA “PROGRESSIVITÀ” DELLE LEGGI SULLE ACQUE, NEL SENSO CHE LE STESSE DEVONO ESSERE COSTANTEMENTE AGGIORNATE ALLA LUCE DEI PROGRESSI SCIENTIFICI E DI CONSIDERAZIONI DI ORDINE ETICO, AI FINI DELLA TUTELA E DI UN USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE E DEGLI ECOSISTEMI CORRELATI
- LA “NON-REGRESSIVITÀ” DELLE LEGGI MEDESIME, NEL SENSO CHE LE STESSE NON DEVONO CONSENTIRE UNA RIDUZIONE DELLE TUTELE DISPONIBILI A DIFESA E SUPPORTO DELLE RISORSE IDRICHE E DEGLI ECOSISTEMI CORRELATI

